

SCHEMA STANDARD CENSIMENTO CONTROLLI IMPRESE

AMMINISTRAZIONE CONTROLLANTE: REGIONE CAMPANIA

Area tematica di controllo	Amministrazione competente	Riferimento normativo	Attività di controllo	Soluzioni tecnologiche utilizzate	Adempimenti richiesti alle imprese in fase di controllo	Obblighi e adempimenti degli operatori nello svolgimento dell'attività economica	Durata media dell'attività di controllo	Note
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02 Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MMIT)	Legge 23 dicembre 2000, n. 388 art. 148 comma 1	L'art. 148 della L. 388/2000 prevede finanziamenti per le Associazioni dei Consumatori finalizzati a promuovere le attività di informazione, assistenza e consulenza a favore del cittadino/consumatore. Il MMIT approva periodicamente Avvisi di finanziamento destinati alle Regioni, quali soggetti beneficiari, che possono adottare un programma autonomamente o, anche, avvalersi delle Associazioni dei Consumatori sul territorio regionale, quali soggetti attuatori, per l'esecuzione di detto programma. La Regione è tenuta a effettuare i seguenti controlli, concomitanti o successivi: verifiche documentali, amministrative, contabili oltreché direttamente in loco, anche congiuntamente a personale del Mmit, al fine di appurare la reale qualità del servizio reso ai cittadini e la corretta esecuzione del Programma.	Pagine web per il monitoraggio delle attività svolte dai soggetti attuatori.		Gli operatori degli sportelli hanno l'obbligo di fornire un servizio di informazione, assistenza e consulenza gratuita ai cittadini consumatori in tutte le problematiche che dovessero palesarsi all'atto del consumo su tematiche bancarie, assicurative, ambientali, telefoniche etc. Essi hanno inoltre l'obbligo di evidenziare, sia nel materiale di comunicazione che nella documentazione contabile, che si tratta di un progetto finanziato dal MMIT.	12 mesi per ogni progetto.	
Qualità merceologica e lealtà commerciale	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02	Regolamento (UE) 2013/1308 - organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio. DM 24/10/2018 - Norme concernenti la classificazione delle carcasce bovine e suine, la rilevazione dei prezzi e la commercializzazione delle carni di bovini di età inferiore a dodici mesi. Regolamento CE 1760/2000 sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.	Ispettori regionali muniti di specifico tessarino di abilitazione svolgono controlli sulle operazioni di classificazione delle carcasce bovine, sull'operato dei classificatori, nonché sulla rilevazione dei prezzi di mercato, attenendosi alle linee guida definite all'art. 25 del DM 24/10/2018, e sulla base delle indicazioni contenute nel "Manuale sulle procedure operative e controllo dell'attività di classificazione delle carcasce". Periodicamente, funzionari della Regione Campania effettuano sopralluoghi per verificare che la classificazione avvenga correttamente, e per effettuare un controllo amministrativo sulla rilevazione e la trasmissione dei prezzi delle carni. L'anagrafica dell'azienda di provenienza deve corrispondere ai dati del passaporto; i dati identificativi dell'animale devono corrispondere alle marche auricolari o al tatuaggio; i dati relativi al trasporto devono riportare data, ora di partenza, durata del viaggio, oltre alle firme dello spediteiro degli animali e del trasportatore. Per i bovini il passaporto deve corrispondere all'animale per la marca auricolare, la razza, il sesso e l'età; il codice aziendale dell'ultima destinazione dovrà altresì corrispondere a quello dello spediteiro riportato sul Mod. IV.	Non prevista	I responsabili degli impianti di macellazione dei bovini hanno l'obbligo, in sede di controllo, di fornire i dati sulle attività di macellazione e sulla trasmissione dei prezzi di mercato sul sito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Inoltre, devono consentire l'esame delle etichette apposte sulle carcasce, che a loro volta devono essere classificate con i parametri del sistema SEURPOP e in base ai dati anagrafici riportati nel passaporto degli animali pervenuti presso le loro strutture. Tale classificazione, e la successiva determinazione del prezzo, è soggetta al controllo regionale.	Tutti gli stabilimenti di macellazione, riconosciuti ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 2004/853 e del D.Lgs. 193/2007, sono tenuti alla classificazione e attribuzione delle denominazioni di vendita dei bovini da essi macellati, eseguita conformemente alla tabella unificata. Per ogni carcassa classificata deve essere apposta una specifica etichetta riportante, oltre ai dati riguardanti la classificazione, il numero di riconoscimento del macello, il numero di identificazione o di macellazione dell'animale, la data di macellazione e il peso della carcassa.	1 giorno	
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02	R.D. 1° dicembre 1933, n. 1775 - Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici. D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale. Regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 - Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche.	Sopraluogo sul sito dove è ubicata l'opera di presa Controllo dei dati di prelievo comunicati al 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento attraverso la lettura dei contatori e la verifica del funzionamento degli apparecchi di misura	Non prevista	Collaborazione con il personale regionale in fase di controllo.	Installare e controllare il corretto funzionamento degli apparecchi di misura; Collocare il cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa; Osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione; Rispetto degli obblighi inseriti nel disciplinare di concessione (art. 19 del R.R. 12/2012).	1 giorno	
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02	R.D. 1° dicembre 1933, n. 1775 - Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici. D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale. Regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 - Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche.	Controllo contabile e amministrativo	Non prevista	Non previsti	Corrispondere il canone di concessione e un sovracanoone regionale del 10 per cento; Corrispondere deposito cauzionale pari ad almeno un canone annuale e comunque non inferiore a 250 euro; Trasmettere i dati di monitoraggio con cadenza annuale entro il 31 gennaio.	Controllo adempimenti contabili/amministrativi: 90 giorni	
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02	Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno. Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 8. "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente". Regolamento Regionale 9 aprile 2010, n. 10 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente.	Sopraluogo sul sito dove è ubicata l'opera di presa Controllo dei dati di prelievo comunicati al 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento attraverso la lettura dei contatori e la verifica del funzionamento degli apparecchi di misura	Non prevista	Collaborazione con il personale regionale in fase di controllo.	Apporre l'apposta etichetta inamovibile con indicate la sigla identificativa e la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto d'ingegneria; Installare misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura; Regolare manutenzione del bene oggetto della concessione anche durante i periodi di sospensione dell'attività.	1 giorno	
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02	Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno. Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 8. "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente". Regolamento Regionale 9 aprile 2010, n. 10 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente.	Controllo amministrativo e contabile	Non prevista	Non previsti	Corrispondere entro il 31 gennaio di ogni anno il diritto proporzionale; Corrispondere entro il 31 gennaio il 10% del canone di concessione ai sensi dell'art. 7 e 8 della L.R. n. 1 del 26/01/1972; Trasmettere entro il 30 ottobre il programma dei lavori previsti per l'anno successivo e tutti i dati relativi agli apparecchi di misura in dotazione; Eseguire il progetto generale di coltivazione del giacimento e alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano economico finanziario presentato in sede di gara. Trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno la scheda riportante i dati statistici (modello P1 e P2) riferiti all'anno precedente.	Controllo adempimenti contabili/amministrativi: 90 giorni	

Area tematica di controllo	Amministrazione competente	Riferimento normativo	Attività di controllo	Soluzioni tecnologiche utilizzate	Adempimenti richiesti alle imprese in fase di controllo	Obblighi e adempimenti degli operatori nello svolgimento dell'attività economica	Durata media dell'attività di controllo	Note
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.03	D.Lgs. 112/98 D.Lgs. 98/99 D.Lgs. 164/2000 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.	Verifica della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000, che il progetto sia stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione siano quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera	Utilizzo di sistemi georeferenziati per la verifica del tracciato di progetto	Gli operatori economici sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi e gli adempimenti di natura amministrativa previsti dalla normativa vigente in materia di infrastrutture lineari energetiche e trasporto di gas.	Gli operatori economici sono tenuti al rispetto della normativa vigente sia nella fase di presentazione e realizzazione del progetto che in quella funzionamento e dismissione dell'impianto attraverso collaudi periodici e verifiche di conformità.	La durata dell'attività di controllo di competenza dello scrivente ufficio riguarda l'intero ciclo di vita del progetto.	I controlli descritti afferiscono alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche per il trasporto di gas.
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.03	LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239	Verifica del rispetto delle condizioni indicate nella Legge n. 239/2004	Utilizzo di sistemi georeferenziati	Gli operatori economici sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi e gli adempimenti di natura amministrativa previsti dalla normativa vigente in materia di minerali e carburanti.	Gli operatori economici sono tenuti al rispetto della normativa vigente sia nella fase di presentazione e realizzazione del progetto che in quella funzionamento e dismissione dell'impianto attraverso collaudi periodici e verifiche di conformità.	La durata dell'attività di controllo di competenza dello scrivente ufficio riguarda l'intero ciclo di vita del progetto.	I controlli descritti afferiscono alla realizzazione di depositi di oli minerali e impianti di distribuzione carburanti.
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.03	D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii	Corretta realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile	Utilizzo di sistemi georeferenziati	Nessuno	Rispondenza delle opere realizzate al progetto esecutivo presentato in Regione Campania.	Non esiste una tempistica standard.	I controlli sugli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile autorizzati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. sono stati delegati ai Comuni in cui risiedono gli impianti stessi ai sensi della Legge Regionale n. 37/2016.
Altro	Regione Campania Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Regolamento (CE) n. 1223/2009 (Cosmetics) Regolamento (UE) n. 453/2010 (SDS) Regolamento (UE) n. 528/2012 (Biocidi) DGRC 462 del 12/09/2024 DGRC 467 del 01/08/2023 DGRC 419 del 03/08/2022	Verifica degli obblighi previsti dal Regolamento REACH, con particolare riferimento alla comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV del Regolamento REACH) ed alla conformità all'Allegato II del REACH delle Schede Dati di Sicurezza (SDS); Verifica degli obblighi previsti dal Regolamento CLP, in particolare di prodotti prevalentemente destinati ai consumatori, tra cui il controllo tra l'altro della conformità dell'imballaggio di miscele pericolose; Verifica degli obblighi prodotti Biocidi e Cosmetici. Controlli di tipo analitico che riguarderanno il rispetto delle "restrizioni" imposte dal Regolamento REACH di cui all'Allegato XVII circa il rispetto del tenore di sostanze pericolose presenti in articoli di gioielleria/biglietteria e minuteria di merceria, di cui all'Allegato 2, Tabella A1, del Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici	Archivio preparati pericolosi; banche dati ECHA; Sistema Gabriella per la classificazione delle miscele; Banche dati ISS	Esibizioni documentali-Accesso ai locali Rispetto della normativa di riferimento	Rispetto della normativa di riferimento	4 ore per ditta	L'attività di controllo si riferisce alle attività di verifica e controllo effettuata presso le sedi operative delle aziende individuate
Altro	Regione campania - Direzione Generale per la Mobilità - Controllo svolto su base territoriale	Articolo 31 bis Legge regionale n. 3/2002	verifica della regolarità dei servizi di trasporto pubblico locale mediante ispezioni e sopralluoghi	database e web mail per l'organizzazione dell'attività di controllo	collaborazione - assistenza al fine di agevolare i sopralluoghi ispettivi mettendo a disposizione documentazione, notizie e dati richiesti	obblighi contrattuali e di legge (es. regolarità, puntualità, accessibilità, informazione, assistenza, correlati con i diritti dei passeggeri nel trasporto con autobus ai sensi del D.Lgs. n. 168/2014; diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario ai sensi del D.Lgs. n. 70/2014; diritti dei passeggeri che viaggiano via mare ai sensi del D.Lgs. n. 129/2015)	4 ore, comprensiva della produzione di un report	Ambito di controllo: Trasporto Pubblico Locale
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali	Autorizzazione Unica ex art. 206 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (emissioni in atmosfera, gestione rifiuti, emissioni acustiche, gestione rifiuti, norme sull'igiene e sulla sicurezza del lavoro, normativa antincendio)	Richiesta ispezioni in loco alla Provincia e all'Arpac, verifiche documentali, eventuali prelievi e campionamenti	Utilizzo software gestionali dedicati, norme UNI di riferimento	Messa a disposizione di tutte le prove documentali richieste, libero accesso a tutte le aree dell'impianto	Rispetto delle prescrizioni declinate nell'atto autorizzativo	Da 1 a 3 giorni a seconda della complessità del controllo	
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali	Art. 29 decies, comma 11 bis, D.Lgs. 152/2006	Controlli sulle autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale secondo il metodo "Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC)" svolto da ARPAC sulla base del Piano annuale e triennale delle ispezioni (D.G.R. 115 del 23/03/2019)	Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC)	Disponibilità all'accesso nei luoghi e all'esecuzione dei controlli con eventuale ostensione di documentazione	Osservanza delle condizioni contenute nei titoli autorizzativi	Da 3 a 5 giorni a seconda della complessità del controllo	
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali	D.Lgs. 152/2006; D.P.R. n. 59/2013	Verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nei Provvedimenti ex artt. 269 c.2 e 272 c.2 confluenti o meno nell'AUA, limitatamente alla matrice Aria, attraverso gli Enti a questo preposti (ARPAC)	interscambio dati in modalità telematica (PEC) tra gli Enti interessati - Piattaforma PARIX	Richiesta di documentazione e rilievi in caso di riscontro difformità rispetto alle diverse autorizzazioni vigenti (Artt. 272 c.2 e Art. 269 c.2 confluenti o meno in AUA)	Rispetto delle autorizzazioni vigenti	Da 1 a 3 giorni a seconda della complessità del controllo	
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali	Regolamento CE1013/2006	Attivazione di tutte le procedure ispettive attraverso il Piano Nazionale Ispezioni D.M. 22 dicembre 2016, atte a garantire una pianificazione regolare e coerente delle stesse, da svolgersi preferibilmente a ridosso delle fasi di carico, propedeutiche al trasferimento transfrontaliero dei rifiuti.	Piattaforma SSPED	Richiesta documentazione	Rispetto delle autorizzazioni vigenti	3 giorni lavorativi dal ricevimento della Notifica	
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Staff Ciclo integrato delle acque	D. Lgs 152/2006 - Parte II - Scarichi acque reflue	Consultazione documentale, entrata in azienda, verifica di prescrizioni contenute in autorizzazione, redazione del verbale di rilievo ispettivo, campionamento acque reflue presso depuratori, tutte attività svolte da ARPAC	Prelievi di campioni come da norma di riferimento, quando necessario. Autocampionatore	Richiesta documentale: rapporto di prova delle analisi effettuate; controllo visivo impianto di depurazione. Rispetto dei limiti previsti in autorizzazione	Otemperanza alle prescrizioni	Variabile	

Area tematica di controllo	Amministrazione competente	Riferimento normativo	Attività di controllo	Soluzioni tecnologiche utilizzate	Adempimenti richiesti alle imprese in fase di controllo	Obblighi e adempimenti degli operatori nello svolgimento dell'attività economica	Durata media dell'attività di controllo	Note
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	L.R. Campania n. 17 del 23/11/2013, modificata dall'art. 9 della L.R. Campania n. 23 del 28/07/2017.	La Regione Campania effettua la verifica della sussistenza dei requisiti all'autorizzazione alla pesca professionale in acque interne (cat. A). Oltre alla verifica preventiva in sede di autorizzazione, la Regione è tenuta a verificare il mantenimento dei requisiti per la durata dell'autorizzazione rilasciata. I requisiti riguardano: residenza in Campania; partita IVA attiva e pertinente, casellario giudiziale e carichi pendenti, e posizione previdenziale.	Utilizzo delle piattaforme web ufficiali: - Telemaco (Camera di Commercio) - CERPA - Certificati Pubbliche Amministrazioni (Ministero della Giustizia) - PEC - Posta Elettronica Certificata	Fornire all'Amministrazione tutte le informazioni utili e le dichiarazioni sostitutive eventualmente dovute, secondo i principi di correttezza e leale collaborazione.	Osservanza delle disposizioni, vincoli, limiti e divieti, posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, qui citata o meno, pertinenti all'attività e comunque alla tutela ambientale. Comunicazione delle variazioni relative ai dati e alle informazioni rese all'Amministrazione in sede di richiesta dell'autorizzazione, e comunque richieste da questa. Versamento delle tasse e soprattasse previste dall'art. 30 della L.R. Campania n. 17 del 23/11/2013.	30 gg. (art. 8 della DGR n. 170 del 05/04/2022)	
Igiene e salute pubblica	Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e rispettive UOD territoriali	Reg.UE 1308/2013 - Reg.UE n°479/2010 D.M. MPAAF N° 2337 DEL 07.04.2015 - Dichiarazioni obbligatorie del settore del latte e dei prodotti lattiero caseari - Latte bovino	Centri di Imballaggio delle Uova, già autorizzati e/o che richiedono autorizzazione all'esercizio dell'attività, entro il 31/12 di ogni anno di attività	Nessuna	L'accertamento è finalizzato a verificare che i centri di imballaggio dispongano delle attrezzature tecniche necessarie e garantire un'adeguata manipolazione delle uova e, segnatamente: <input type="checkbox"/> un impianto per la sferatura adatto all'uso, automatico o permanentemente occupato durante il suo funzionamento, che consenta di esaminare separatamente la qualità di ciascun uovo, o un'altra attrezzatura adeguata; <input type="checkbox"/> un dispositivo per la valutazione dell'altezza della camera d'aria; <input type="checkbox"/> l'attrezzatura per classificare le uova in base alla categoria di peso; <input type="checkbox"/> una o più bilance omologate per pesare le uova; <input type="checkbox"/> un sistema per la stampigliatura delle uova.	Tenere in efficienza e funzionalità le attrezzature di cui alla casella precedente	un giorno lavorativo per azienda controllata	
Qualità merceologica e lealtà commerciale	Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e rispettive UOD territoriali	Reg.UE 1308/2013 - Reg.UE n°479/2010 D.M. MPAAF N° 2337 DEL 07.04.2015 - Dichiarazioni obbligatorie del settore del latte e dei prodotti lattiero caseari - Latte bovino	Controllo sulla correttezza e completezza delle dichiarazioni obbligatorie mensili relative ad un campione individuato da AGEA, per ogni campagna lattiero casearia, di primi acquirenti e di produttori di latte che effettuano vendite dirette. Fasi di controllo: Visita aziendale, Verifica documentazione contabile e amministrativa, compilazione scheda AGEA, compilazione verbale di sopralluogo, inserimento esiti controllo nel portale Sian.	Nessuna	Verifiche amministrative in relazione al latte acquistato direttamente dai produttori e ai quantitativi di latte e prodotti lattiero caseari venduti direttamente, attraverso documentazione probante: fatture, registri contabili, bolle accompagnamento, schede di lavorazione latte, analisi del latte etc.	I primi acquirenti devono dichiarare mensilmente nel portale Sian il quantitativo di latte vaccino acquistato direttamente dai produttori. I produttori con vendite dirette devono dichiarare annualmente i quantitativi di latte e prodotti lattiero caseari venduti direttamente. I primi acquirenti e i produttori con vendite dirette devono consentire ai funzionari addetti al controllo di poter accedere alle proprie sedi e alla documentazione contabile e amministrativa a supporto delle dichiarazioni rese.	Una o Due giornate lavorative per controllo aziendale	Controlli relativi alla campagna lattiero casearia 2020/2021 effettuati nel secondo semestre 2022 e nel secondo semestre 2023.
Altro	Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e rispettive UOD territoriali	Reg.(CE) n. 1257/99 dgs n.ro 98/2004 e dgs 101/2005 e Dgr Campania n. 339 del 29 Febbraio 2008 - Riconoscimento dello Status di "Imprenditore Agricolo Professionale" IAP	Controllo in loco: Il controllo ha come finalità la verifica del mantenimento dei requisiti soggettivi e delle condizioni oggettive che hanno consentito il rilascio dell'attestazione della qualifica di IAP	Supporto al controllo: consultazione del fascicolo aziendale (anagrafe delle aziende agricole) attraverso il portale SIAN https://www.sian.it/portale-sian/home.jsp	Esibizione della documentazione contabile, fiscale, previdenziale, connessa all'attività agricola, extra aziendale, extra agricola e verifica in loco delle colture in atto	Agevolazioni tributarie in materia di imposizione indiretta e crediti stabili dalla normativa vigente Mantenimento dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui al Dgs N.99 29 MARZO 2004 e dgs101 del 27/05/2005	Una o due giornate lavorative per controllo aziendale	Il campione a controllo dovrà essere non inferiore al 5%
Altro	Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD 50.07.20 Servizio del prodotto agricolo e UOD competenti per territorio	DGR N° 797 DEL 10.06.2004 (ALBO REGIONALE DELLE FATTORIE DIDATTICHE)	Controllo sul mantenimento dei requisiti riconosciuti e sottoscritti in fase d'iscrizione all'albo, con visita ispettiva aziendale annuale	Nessuna	Durante la verifica annuale viene richiesto di documentare il possesso ed il mantenimento degli impegni generali e specifici sottoscritti.	Gli operatori devono possedere e mantenere gli impegni generali e specifici che sottoscrivono volontariamente per ottenere l'iscrizione all'Albo regionale delle Fattorie Didattiche.	una giornata	Almeno una visita ispettiva annuale
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e rispettive UOD territoriali	L.R. n. 11/1996 e ss.mm.ii. - Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. - Regolamento regionale n. 4 del 20 giugno 2022 - Iscrizione all'Albo regionale delle Imprese Forestali.	La struttura regionale centrale, in collaborazione con le Strutture Regionali Territoriali competenti, effettua delle verifiche annuali sul possesso dei requisiti e delle dichiarazioni fornite dalle imprese iscritte su un campione di almeno il 5% delle stesse.	Nessuna	Esibizione della documentazione probante il possesso dei requisiti minimi per l'iscrizione previsti dal D.M. n. 4470 del 29.04.2020.	Mantenimento dei requisiti minimi richiesti per l'iscrizione previsti dal D.M.n. 4470/2020.	un giorno lavorativo per azienda controllata	Il campione a controllo dovrà essere almeno pari al 5% delle imprese iscritte all'albo
Altro	Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD 50.07.21 Servizio Fitosanitario	Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio	Controlli periodici su base annuale degli operatori professionali che producono, importano, esportano o commercializzano nell'Unione piante, prodotti vegetali e altri oggetti, compreso prodotti sementieri, per i quali è richiesto un certificato fitosanitario o un passaporto delle piante, compreso il passaporto per le zone protette;	Nessuna	Adeguatezza strutture, attrezzature e competenze	Tracciabilità dei dati inerenti i vegetali e prodotti vegetali trattati, aggiornamento della registrazione dei dati comunicati all'atto della prima domanda di registrazione ogniqualvolta intervengono modifiche relative allo stato dell'azienda, alle attività svolte o altro. Autocontrolli fitosanitari sulle produzioni.	varia in funzione della dimensione aziendale	
Altro	Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD 50.07.21 Servizio Fitosanitario	Direttiva UE 128/2009- D lgs 150/2012 DM 22/01/2014 PAN azione 3	Controlli periodici annuali e biennali in base alle attività svolte dai centri che operano nel campo del controllo sull'efficienza funzionale e l'usura e che rilasciano rapporti di prova sulle attività realizzate	Applicativo informatico FITOLAB realizzato allo scopo	Adeguatezza strutture, attrezzature e aggiornamenti sulle competenze	I tecnici abilitati alle attività in questione hanno l'obbligo di tracciare i controlli iniziando dalla prenotazione del controllo, rilasciare il rapporto di prova, il certificato inserendo tutto sull'applicativo FITOLAB, inoltre devono etichettare, fotografare la macchina irroratrice allegando il tutto sul programma informatico	Varia in funzione del numero di controlli alle irroratrici: se superiore a 200 macchine il controllo è annuale, se inferiore e biennale	
Sicurezza pubblica	Regione Campania - Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale	Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), D.Lgs. 82/2005 (CAD), Direttive ACN	Verifica della conformità alla normativa sulla cybersecurity per aziende che operano con la Regione	Audit di sicurezza, penetration testing, verifica delle certificazioni ISO 27001	Adozione di misure di sicurezza minime, conformità al GDPR e certificazione ISO	Monitoraggio continuo della sicurezza dei dati, aggiornamento delle policy di protezione	30 giorni	Le imprese devono fornire evidenze di conformità tramite audit documentali
Altro	Regione Campania - Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale	D.Lgs. 82/2005 (CAD), Linee guida AgID	Monitoraggio dell'adozione delle piattaforme digitali regionali per imprese	Analisi delle API, test di interoperabilità e conformità alle specifiche tecniche	Implementazione delle API per l'integrazione con i sistemi regionali	Manutenzione e aggiornamento delle integrazioni con le piattaforme digitali regionali	60 giorni	La Regione fornisce supporto tecnico per l'integrazione con le piattaforme digitali

Area tematica di controllo	Amministrazione competente	Riferimento normativo	Attività di controllo	Soluzioni tecnologiche utilizzate	Adeempimenti richiesti alle imprese in fase di controllo	Obblighi e adempimenti degli operatori nello svolgimento dell'attività economica	Durata media dell'attività di controllo	Note
Altro	Regione Campania - Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale	D.Lgs. 82/2005 (CAD), Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)	Controllo sulla corretta gestione dei dati e degli obblighi di conservazione digitale	Verifica dei repository documentali, conformità ai requisiti di conservazione digitale	Adozione di sistemi di conservazione digitale certificati	Gestione conforme alla normativa dei documenti digitali e archiviazione sicura	30 giorni	Le verifiche avvengono su base annuale e a campione
Tutela della fede pubblica	Regione Campania - Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale	Regolamento eIDAS (UE 910/2014), D.Lgs. 82/2005, Linee guida AgID	Supervisione della conformità ai requisiti tecnici per imprese che gestiscono servizi digitali pubblici	Test di accessibilità, verifica della qualità dei servizi digitali erogati	Certificazione eIDAS per la gestione dell'identità digitale	Mantenimento degli standard di qualità, accessibilità e continuità operativa	30 giorni	Controllo effettuato in collaborazione con AgID e ACN

GLOSSARIO

Area tematica di controllo:

Specificare l'area di interesse tematico rientrante tra quelle indicate nel menù a tendina. Ove l'attività di controllo non sia riconducibile a nessuna delle aree tematiche ivi presenti, selezionare "altro" e indicare l'area tematica nella colonna "Note".

Amministrazione competente

Indicare l'amministrazione competente (e le altre amministrazioni coinvolte, in caso di pluralità di soggetti competenti) e, eventualmente, il soggetto esecutore. Specificare, altresì, se il controllo è svolto su base territoriale.

Riferimento normativo:

Specificare i riferimenti normativi che attribuiscono all'amministrazione il potere di controllo e che ne disciplinano la relativa attività.

Attività di controllo:

Inserire una descrizione sintetica delle fasi del controllo e delle modalità mediante le quali lo stesso è effettuato

Soluzioni tecnologiche utilizzate

Indicare le soluzioni tecnologiche di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103, utilizzate per lo svolgimento del controllo.

Adeempimenti richiesti alle imprese in fase di controllo:

Indicare gli obblighi e gli adempimenti di natura amministrativa richiesti al soggetto controllato nel corso di tutta l'attività di controllo.

Obblighi e adempimenti degli operatori nello svolgimento dell'attività economica:

Specificare gli obblighi e gli adempimenti a cui gli operatori sono tenuti ai fini dell'esercizio dell'attività economica. È possibile fare riferimento a macrocategorie di adempimenti in funzione dell'obiettivo dei controlli (a macro titolo di esempio, con riferimento ai controlli in agricoltura, potranno essere riportati adempimenti di tracciabilità, di etichettatura, di produzione del prodotto, etc.).

Durata media dell'attività di controllo:

Indicare la durata media dell'attività di controllo, se determinata o determinabile.

Note:

Indicare eventuali informazioni non indicate nelle tabelle precedenti.